

Comparatori, non basta il confronto sul prezzo



(di **Roberto E. Bagnoli** – lomiassicuro.it)

Sono sempre di più i consumatori che prima di sottoscrivere una polizza la confrontano in rete. Le piattaforme esistenti si sono sostanzialmente allineate alle regole stabilite dall'**Ivass** (l'Istituto di vigilanza sul settore assicurativo), ma sono necessari alcuni adattamenti. Il confronto, in particolare, continua a basarsi quasi esclusivamente sul prezzo, e non anche sulle caratteristiche della polizza. E' lo scenario delineato da una ricerca sui comparatori assicurativi on line realizzata dall'**Osservatorio comunicazione assicurativa del Centro studi Baffi Carefin dell'università Bocconi di Milano**. Lo studio è stato presentato durante un convegno organizzato da **Cgpa Europe**, compagnia specializzata nelle polizze di rc professionale per agenti e broker. *“Secondo l'Ivass, nel 2013 attraverso i comparatori sono stati effettuati oltre tredici milioni di preventivi”, spiega Sergio Paci, direttore dell'Osservatorio, “circa 550mila, il 5% del totale, sono stati convertiti in polizze. I comparatori sono molto importanti in particolare per le compagnie dirette, che operano attraverso il telefono o su Internet, per le quali rappresentano circa il 70% dei nuovi contratti”.*

Un'indagine conoscitiva sui comparatori condotta nei mesi scorsi dall'Ivass aveva individuato alcuni punti critici sul piano della trasparenza e delle modalità di comparazione. L'Osservatorio Carefin ha esaminato come i vari siti si sono adeguati alle regole stabilite dall'Istituto di vigilanza (il termine era il 31 gennaio scorso). *“L'analisi ha interessato tre dei principali comparatori: **facile.it**, **segugio.it** e **seisicuro.it**”, spiega Paci. “Come richiesto dall'Ivass, tutti evidenziano in home page le compagnie con cui hanno accordi commerciali, la remunerazione da parte di queste e le provvigioni ricevute”.* Altri due rilievi avanzati dall'Ivass riguardavano la necessità di una comparazione fondata non solo sul prezzo, ma anche su alcune caratteristiche della copertura, e l'eliminazione dell'abbinamento forzato di copertura accessorie a quella obbligatoria di rc auto. In precedenza, infatti, era il cliente a dover deselezionare quelle non richieste. *“Sul primo punto, i tre comparatori analizzati si sono allineati solo in parte”, sostiene Paci, “perché la comparazione continua a essere basata di default solo sul prezzo. Andrebbe evidenziato meglio, inoltre, il meccanismo delle rivalse: quando cioè la garanzia non opera, e l'impresa assicuratrice si riserva il diritto di richiedere al proprio assicurato di restituire in tutto o in parte il risarcimento versato al terzo danneggiato. Per quanto riguarda il secondo aspetto, invece, la preselezione automatica è stata eliminata da tutti e tre”.* I comparatori sono destinati a crescere ancora. *“Il mercato è caratterizzato da una propensione crescente alla comparazione da parte della clientela, non solo giovanile”, conclude Paci, “inoltre è prevedibile un'estensione dei prodotti comparati rispetto alle polizze auto”.*